

Data:06/02/2003

testata: Ciociaria Oggi

CIOCIARIA OGGI

ANAGNI - «La Fiat? E' dotata di grandi progettisti ma negli ultimi anni ha badato più alla finanza che all'automobile ed ora, che lo Stato sembra aver tagliato gli aiuti economici e politici, rischia il crollo. L'auto a idrogeno? Buona idea, ma occorre trovare il modo per produrla a basso costo e il modo più sicuro per trasportarla».

Altro che le illusioni di Beppe Grillo, che in una puntata recente di *Striscia la Notizia* ha sponsorizzato l'auto a idrogeno a basso costo, pubblicizzandola davanti ai cancelli di Mirafiori, con gli operai Fiat in sciopero, e accusando l'azienda di non volerla produrre per fare un favore alle holding petrolifere. «Ma perché lei che pensa? Che le aziende petrolifere lascino sviluppare le auto a idrogeno senza colpo ferire?».

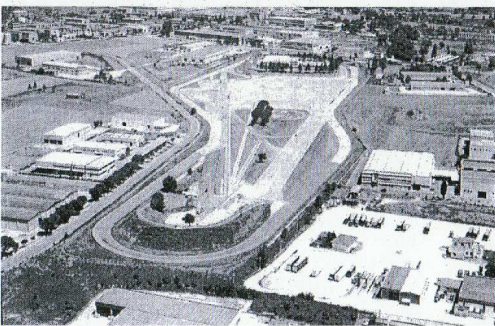
Ha le idee chiare sul futuro dell'automobile l'ingegner Filippo Moscarini, di famiglia abruzzese - marchigiana, romano da una vita e anagnino acquisito. Dirige infatti da trent'anni l'Istituto sperimentale auto e motori (Isam). Sedici ettari di terra sulla via Morolense, a due passi dalla Bioprogess, di fronte alla Squibb, alle spalle della Videocolor ed a un tiro di schioppo dalla A1 Roma-Napoli.

Come ci si sente tra questi colossi dell'imprenditoria anagnina? «Siamo un'azienda di servizi e non di prodotti, per cui non conosciamo a fondo la realtà industriale locale», spiega Moscarini, mentre ci lasciamo guidare in un viaggio dentro questo centro, sconosciuto a molti anagnini. Perché non siete molto conosciuti ad Anagni? «Perché lavoriamo nel campo delle sperimentazioni e ci occupiamo di sicurezza della circolazione e

Il direttore Moscarini è un figlio d'arte: suo padre fondò «Quattroruote»

Obiettivo: guida senza rischi

Da 35 anni l'Isam si occupa di sicurezza sulle strade



Il complesso dell'Isam di Anagni

svolgiamo queste attività soprattutto con imprese, ministeri, corpi di polizia, conducenti di auto dipendenti di società. Ma non con singoli privati». Proprio mentre parliamo, su-

gli otto ettari di terreno su cui si estendono le piste asfaltate dell'Isam girano alcune auto della Guardia di Finanza: «Loro sono spesso qui». La sicurezza è dunque la parola d'ordine

dell'Isam: «Sì, ci occupiamo di sicurezza e lo facciamo su tre fronti: l'automobile, le strade ed i conducenti. Per quest'ultimi in particolare siamo stati i primi in Italia a organizza-



re corsi di guida sicura; era il lontano 1978».

L'ingegner Moscarini è figlio d'arte. Suo padre Flaviano è stato tra i fondatori di *Quattroruote* nel 1956, la più prestigiosa rivista automobilistica italiana. Egli stesso è giornalista ed ha collaborato con la rivista: «Oggi ho un contratto con la Rai, che mi permette di scrivere per la rubrica della domenica *Tg2 Motori*». Quando papà Moscarini arrivò qui ad Anagni c'era un'idea originale, quella di costruire un autodromo. «E in fondo

questa idea è rimasta - e spiega il direttore - aveva già la licenza comunale, che sarebbe solo da rinnovare. Ma non abbiamo più appezzamenti di terra disponibile perché ormai questa è diventata area industriale». Non era così nel 1968, quando l'Isam fu aperto i battenti. Da allora migliaia di macchine sono passate sulle sue piste e migliaia di allievi hanno partecipato ai suoi corsi di guida sicura.

L'Isam è dunque il frutto di una passione per le auto che viene da lontano, con un'idea di imprenditoria originale e con investimenti mirati. Ma cosa sarebbe questo posto con un'auto todromo? «Certamente sarebbe un'attività estremamente interessante ed importante anche per il territorio, ma non dovrebbe avere ripercussioni su quella inerente la sicurezza stradale, che per noi è la principale oltre che quella istituzionale». Quali sono le difficoltà attuali? «Sicuramente le infrastrutture di questa zona industriale. Non voglio sparare a zero su nessuno ma basta guardare le condizioni delle strade per arrivare qui e ci si rende conto della fatiscenza. Inoltre non abbiamo né rete fognaria, né acqua potabile e né collegamenti efficienti con mezzi pubblici».

La situazione non è facile, ma l'Isam resta uno delle più singolari attività imprenditoriali d'Italia che può essere sviluppate grazie alla vicinanza con Roma, ad accordi e contatti con la società Autostrade con case automobilistiche con produttori di pneumatici e con enti e ministeri. Pur salvaguardando «la nostra autonomia e indipendenza», dice soddisfatto l'ingegner Filippo Moscarini. E di questo sembra davvero fiero.

Francesco Sordic

E' già pronto il progetto Ex caserma: sarà acquistata dal Comune

ANAGNI - L'ex caserma dei carabinieri entrerà a far parte del patrimonio immobiliare del Comune di Anagni, sembrano ormai ben avviate le pratiche ed i contatti tra l'ente Comunale e l'amministrazione provinciale che ha messo in vendita il bene di sua proprietà.

Il sindaco Franco Fiorito non ha mai nascosto le in-

tenzioni di voler acquisire questa struttura per destinarla a sede di uffici comunali.

E' già pronto anche il progetto per la ristrutturazione dell'edificio, di cui parte dovrebbe essere destinata a foresteria, di cui una città come Anagni ha bisogno in quanto città d'arte a vocazione turistica e città dei grandi avvenimenti. «Il recupero dei locali dell'ex caserma - dice Fiorito - è un progetto importante e contiamo di poter portare a termine l'acquisto in un brevissimo tempo, così da avere la possibilità di poter sfruttare tutte le possibilità previste dalla normativa nazionale e regionali per riuscire a ristrutturare i locali».